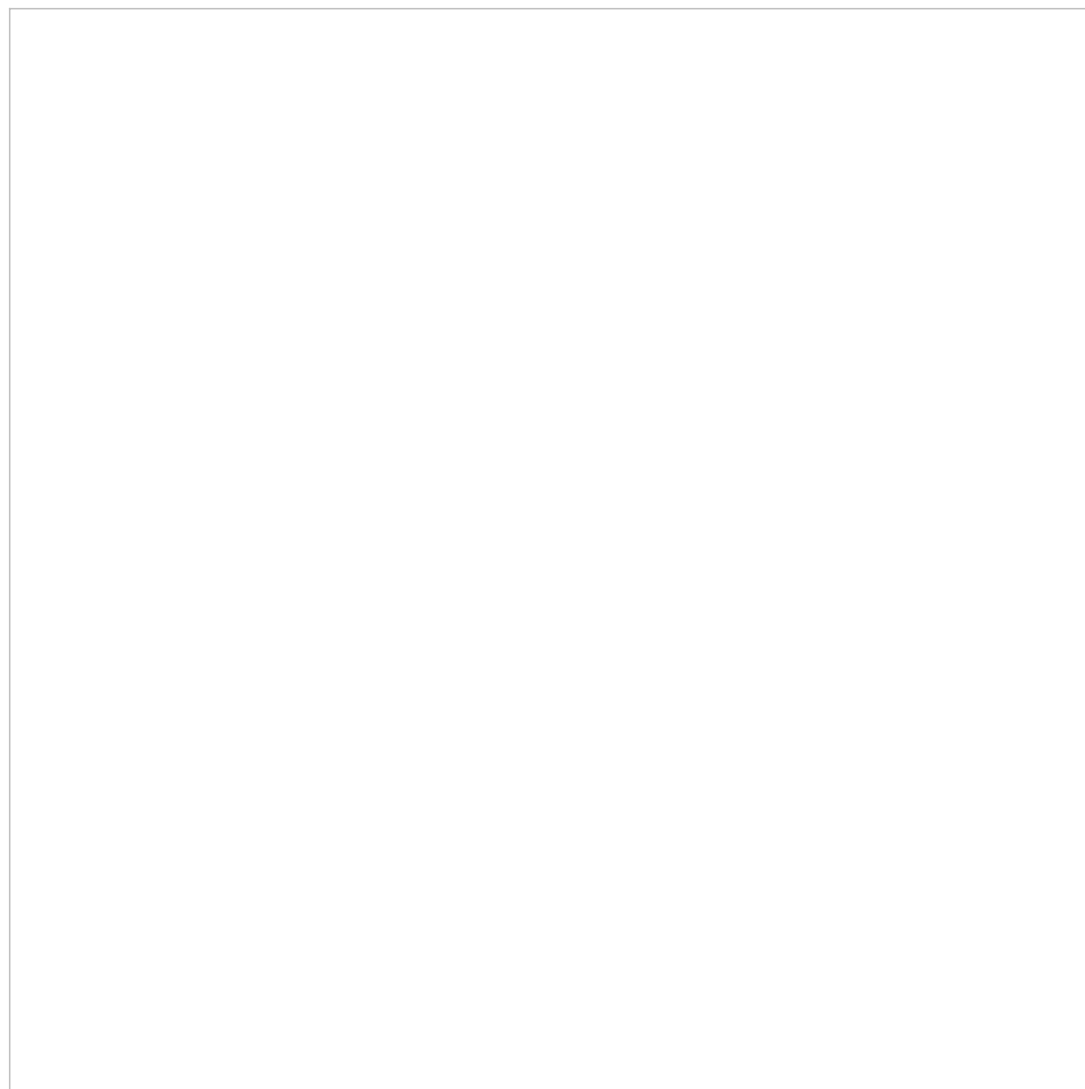


Expo Dubai. 100 giorni al via: Ravenna nel Padiglione Italia con San Vitale e il Delta del Po nelle riprese di Gabriele Salvatores

Il regista è stato chiamato dal Commissariato per la partecipazione dell'Italia a Expo Dubai a narrare la Bellezza evocata già dal titolo della partecipazione del nostro Paese: "La Bellezza unisce le Persone"



23 Giugno 2021 Nel Padiglione Italia di Expo 2020 Dubai, i visitatori potranno ammirare anche le immagini di San Vitale e del Delta del Po. Saranno, infatti, contenute nel filmato prodotto dalla troupe del regista premio Oscar Gabriele Salvatores che è stato chiamato dal Commissariato per la partecipazione dell'Italia a Expo Dubai a narrare la Bellezza evocata già dal titolo della partecipazione del nostro Paese: "La Bellezza unisce le Persone".

A ormai 100 giorni dall'inaugurazione, entra nel vivo il percorso di avvicinamento dell'Emilia-Romagna e delle altre Regioni partecipanti all'Esposizione Universale, primo grande evento globale dopo la pandemia.

In queste settimane lo sguardo e le troupe di Salvatores attraverseranno le 15 regioni che a Dubai porteranno le loro ricchezze culturali, paesaggistiche e storiche oltre alle proprie tradizioni e capacità di innovare: le riprese verranno poi editate e infine proposte durante il semestre espositivo dall'1 ottobre al 31 marzo ai visitatori del Padiglione Italia.

Il racconto costruito dal regista con le Regioni partecipanti prevede una serie di contenuti

altamente scenografici e d'impatto che saranno visibili in due diverse sezioni del percorso del Padiglione Italia: il Belvedere, con proiezioni a 360 gradi dei paesaggi e dei luoghi più suggestivi, e il 'Saper Fare' italiano, raccontato su uno schermo di 100 metri quadrati e capace di mostrare al visitatore il meglio delle imprese manifatturiere dell'agroalimentare, della meccanica, del design e dell'esercizio delle tecnologie più sofisticate.

“Expo Dubai rappresenta una grande opportunità per stringere rapporti con il Medio Oriente e con il continente asiatico. La Regione si presenterà a Expo come sistema unitario in cui le diverse espressioni del mondo produttivo, accademico, sociale, culturale creeranno un'unica armonica espressione dei valori più alti della nostra terra”, dichiara Vincenzo Colla, assessore regionale alle Attività produttive e allo Sviluppo economico dell'Emilia-Romagna.

“Emblematica in questo senso è la partecipazione degli atenei regionali, che presenteranno 7 progetti innovativi alla cui realizzazione hanno contribuito tutte e quattro le università dell'Emilia-Romagna, dando un grande esempio di coralità nell'ottica di contribuire insieme a sviluppare soluzioni innovative alle sfide globali.

Allo stesso modo il mondo imprenditoriale sarà espressione delle filiere che ci hanno resi famosi nel mondo per la capacità di fare innovazione, di trasformarsi in base alle sfide dal digitale, reagendo alla pandemia, facendo rete e valorizzando i principi trainanti della nostra economia.

Così come la contaminazione tra imprenditorialità e ricerca sarà rappresentata dai cluster e dalla rete alta tecnologia che porteranno a Expo il proprio contributo nel dialogo internazionale sulla transizione digitale ed ecologica.

Tutto questo senza trascurare un calendario di iniziative culturali di altissimo rilievo, che saranno espressione dei nostri talenti artistici e della capacità della cultura di favorire il dialogo interculturale e una creatività che si trasforma e si fa essa stessa innovazione, esplorazione di nuovi territori con esiti sorprendenti”.

Expo 2020 Dubai

È la prima Esposizione Universale a svolgersi in un Paese arabo. Il suo claim è “Connecting minds, creating the future”, “Connettere le menti, generare il futuro”. È prevista la partecipazione di 192 Paesi, ognuno con il proprio Padiglione.

Il Padiglione dell'Italia (architetti: Carlo Ratti, Italo Rota, Matteo Gatto e F&M Ingegneria) sarà un innovation hub, un sito dalla struttura innovativa ispirato ai più avanzati elementi di sostenibilità e di economia circolare. È realizzato con il contributo di aziende partner - grandi, medie e piccole - chiamate a fornire le migliori componenti costruttive, impiantistiche, tecnologiche e scenografiche, capaci di dimostrare le competenze più innovative impegnate oggi nella sostenibilità, nell'economia circolare, nell'architettura digitale.

Il Padiglione italiano si estende su una superficie di 3.500 metri quadri e si eleva su quasi 27 metri di altezza: è coperto da tre grandi scafi rovesciati pitturati in verde, bianco e rosso che formano il tricolore più grande della storia del Paese. E' situato in una posizione centrale, a poca distanza da quello degli Emirati Arabi Uniti, degli Usa, della Germania e di Israele sulla cosiddetta 'cultural spine' del grande sito di Expo Dubai.

Lo scorso 27 aprile si è svolto presso il cantiere del Padiglione Italia una cerimonia in diretta televisiva e seguita dai maggiori media internazionali per il varo degli scafi e per lo svelamento al suo interno della riproduzione in scala 1 a 1 del David di Michelangelo, già descritto dalla stampa locale come una delle principali ragioni per visitare l'Esposizione Universale di Dubai. 